



Antiamericani: «Le ragioni della guerra in Iraq sono una truffa congegnata in Texas a vantaggio del partito repubblicano.



Chiedo conto a Bush dei 4 miliardi di dollari che la guerra costa ogni mese. Credo che una parte di quei soldi serva per convincere qualche leader politico in giro per il mondo». Sen. Edward Kennedy, 19 settembre 2003

Franco Modigliani l'ultima battaglia

Il Nobel scampato alle leggi razziali è morto a Cambridge. Aveva detto la sua indignazione per il premio a Berlusconi



PIVETTA, REZZO e ZAMBRANO ALLE PAGINE 6-7

RICORDO DI UNA AMICIZIA

Furio Colombo

La nostra amicizia è iniziata negli anni Sessanta, non è finita mai. Mi riempie - in questo momento di dolore - di orgoglio infinito. A New York, nel periodo dell'Istituto di Cultura e della Columbia University, le occasioni di conversazione erano frequenti. Quando mia figlia studiava ad Harvard era più facile.

SEGUE A PAGINA 6

LA SUA GRANDE MODERNITÀ

Paolo Leon

Erano gli anni 50, e Franco Modigliani tenne un corso di macroeconomia per un piccolo gruppo di giovani laureati e assistenti volontari. Nessuno, in Italia, aveva fino allora costruito un vero e proprio modello macroeconomico, capace di interpretare la realtà e allo stesso tempo di indicare gli strumenti di intervento.

SEGUE A PAGINA 7

Bossi e Berlusconi aprono la campagna elettorale

Il ministro vuole fucilare gli alleati, il premier lo scorta, An e Udc fanno saltare il vertice

ROMA Fucile e secessione. Umberto Bossi, ministro del governo Berlusconi, dice a *Radio Padania* che «i democristiani, i comunisti, i socialisti, i sindacati, e anche quelli di Mani pulite avrebbero dovuto essere fucilati». Anzi, aggiunge il ministro di Berlusconi, bisognerebbe fucilare: «i loro eredi». L'Udc protesta ma abbozza. Berlusconi lo giustifica: «Parla ai suoi elettori». L'Ulivo: ha oltrepassato il segno. D'Alma: in un paese civile un ministro così viene cacciato.

BRAMBILLA e LOMBARDO A PAG. 3

Telekom Serbia

Tre nuovi arresti: come si crea una grande truffa

A PAGINA 10

FUNERALE DI UNA MAGGIORANZA

Pasquale Cascella

«Il vertice? È finito al... cimitero». Un po' macabre le battute che giravano ieri a Montecitorio tra i crocchi dei deputati dell'Udc e di An. Eccone un'altra: «Ma Berlusconi si sarà toccato quando alla Borsa di New York ha fatto l'elegia del bel morire con il suo governo in Italia?» Ma il premier sembra proprio esserselo andate a cercare. Di ritorno dagli Usa è corso diritto a Comerio per non far mancare il suo affetto a Fedele Confalonieri ai funerali del padre Emani. Ma lì c'era pure Bossi.

SEGUE A PAGINA 10



Pensioni

Vogliono alzare l'età poi cacciano i lavoratori

Angelo Faccinotto

MILANO Fiat, Eni, Marconi, Siemens, Ericsson, Italtel, Teksid, Flextronics, Abb, Alcatel, Valeo... Confindustria tuona, e chiede al governo una riforma del sistema previdenziale basata sull'innalzamento dell'età pensionabile. Maroni propone incentivi perché anche chi ha raggiunto i requisiti per la quiescenza decida di prolungare la propria permanenza al lavoro.

SEGUE A PAGINA 16

Rai Way, lo scandalo Gasparri

Immensa perdita (724 miliardi di lire) arrecata alla Rai dal ministro Mediaset

La mancata vendita del 49% di Raiway da parte del governo. Berlusconi rappresenta uno scandalo di dimensioni gigantesche. Eppure di questa oscura operazione si è parlato poco o niente. Il mancato introito di oltre 700 miliardi per lo Stato si dovrebbe costituire materia per una commissione d'inchiesta parlamentare. Ci sono molte domande a cui noi abbiamo cercato di dare una risposta. Gasparri continuerà a tacere? E il suo capo non ha niente da dire?

Fra un mese saranno due anni dal giorno in cui con estrema disinvoltura il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri mandò letteralmente in fumo 724 miliardi di lire (dopo le tasse) già versati dalla americana Crown Castle per entrare col 49 per cento delle azioni nella società Rai Way che gestisce gli impianti, le antenne, le torri di trasmissione della rete Rai.

SEGUE A PAGINA 8

Usa

Clark vince la prima sfida tra i candidati democratici

FONTANA A PAGINA 15

Nigeria, Amina non sarà lapidata



Amina durante il processo Foto di Schalk Van Zuydam/Ap

ZAMBRANO A PAGINA 13

Lettere dal Silenzio



UN MANIFESTO PER SALVARE LA TV DEGLI INTOCCABILI

Sotterranei della Rai di Viale Mazzini (Roma) Giovedì 25 Settembre 2003, ore 5:37 del mattino (Meno 213 giorni, 1 ora, 23 minuti alla caduta del governo)

Maurizio Costanzo vuole salvare la Rai. Ha intenzione di stilare un Manifesto.

SEGUE A PAGINA 21

A Perugia c'è un calciatore fantasma

Gheddafi Jr, CHI L'HA VISTO?

Antonello Menconi

fronte del video Maria Novella Oppo

L'elettrodomestico

Saadi Al Gheddafi si muove protetto dalla scorta. Si muove con la sua Mercedes blindata. Si muove dappertutto meno che sul campo di calcio. A Perugia del Gheddafi jr calciatore si sono perse le tracce. Tracce peraltro molto lievi lasciate in alcuni spezzoni di amichevoli estive contro improbabili avversari. E tutto qui il Saadi Al Gheddafi calciatore visto in Italia. Quando il gioco s'è fatto duro lui è scomparso: spettatore in Intertoto, in campionato e anche in Coppa Uefa. E pensare che il 29 giugno, quando fu presentato, Luciano Gauci parlò di «un'ultima scommessa da vincere».

SEGUE A PAGINA 20

È ammirevole la cura con cui Rai e Mediaset evitano di dedicare qualsiasi approfondimento alla legge Gasparri. Il sommo Bruno Vespa si destreggia tra Cogne e le sparate di Sirchia (del resto, un ministro che morde i cani, fa notizia). I tg, da parte loro, ne hanno dato informazione scarsa e abilmente confusa, col solito metodo delle frasi contrapposte. Per fortuna c'è *La7*, che dovrebbe avere nel suo dna la necessità di affermare il pluralismo nell'informazione. Invece si limita (e Dio gliene renda pur sempre merito) a fare il suo onesto lavoro, dando spazio anche a un fan dell'editore unico come Giuliano Ferrara. Comunque un giornalista di peso e di razza. Ecco quindi che Ferrara, assistito e contraddetto da Barbara Palombelli, ha finalmente consentito agli spettatori (almeno quei pochi che lo guardano) di capire le ragioni del contendere, allestendo però un confronto impossibile tra un elettrodomestico come Gasparri e un grande politologo come il professor Sartori. Gasparri infatti, non essendo all'altezza, ha ridacchiato tutto il tempo, dimostrando il tipico disprezzo fascista per la cultura e il ragionamento. Anche se, ammettiamolo, non tutti i fascisti sono stupidi e servili contemporaneamente.

www.stabilo.com **STABILO**

Jaques Norton, 23 anni - DJ

feel it

STABILO's move the elastic writer

DS, insieme.

Libertà, Diritti, Opportunità.

2003

ds, la sinistra italiana, il riformista europeo.

Aderisci ai Democratici di Sinistra

Informazioni: 06 6711380 www.dsonline.it